

Lettera del segretario nazionale (marzo 2014)

Cari amici, care amiche,

sta per scadere il mio mandato di segretario nazionale del GISCEL ed è opportuno fare qualche bilancio.

La nostra associazione ha tenuto il passo, nonostante la situazione generale incerta e difficile che ha caratterizzato questi ultimi quattro anni. Due gruppi regionali, il Giscel Campania e il Giscel Piemonte, hanno ripreso con grande entusiasmo il cammino. Attorno a queste realtà giovani docenti si stanno spendendo per fare crescere i gruppi e per non mancare agli appuntamenti più importanti previsti dalla nostra vita associativa. Molto si è fatto nell'ambito della formazione in servizio dei docenti (iniziative formative interregionali e nazionali). Non è mancato in questi anni il contributo critico e propositivo del Giscel in occasione di alcuni importanti cambiamenti riguardanti la definizione di indicazioni programmatiche per i vari ordini di scuola (Indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei, degli Istituti tecnici e professionali, della scuola del primo ciclo) o di scelte istituzionali su aspetti fondamentali della vita scolastica (Invalsi) e della formazione dei docenti. La lista di appelli e di note raccolti (dal 2010 ad oggi) nella sezione Documenti del nostro sito testimonia l'attento ruolo di sentinella svolto dal nostro Gruppo, grazie al contributo di tutti. Certo lo spazio di collaborazione fra GISCEL e MIUR nelle forme e nelle direzioni curate dalle segreterie precedenti alla mia (Convenzioni, Protocollo di intesa) o quello di collaborazione con le altre Associazioni (Forum) si è notevolmente ridotto. Tuttavia il GISCEL si è impegnato, a livello nazionale e regionale, ad offrire collaborazione e consulenza scientifica nella realizzazione delle misure di accompagnamento per le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e ha provato ad esplorare la possibilità di partecipazione ai progetti LLP (*Lifelong Learning Programme*). Anche se il tentativo al quale si fa riferimento (risale al 2011), non è andato a buon fine, si intravede una direzione sulla quale insistere, contando ad esempio sulla collaborazione di Università e di Istituzioni regionali (USR).

Dall'esame delle relazioni dei segretari regionali si rileva nel complesso una buona vitalità dei gruppi. Grazie all'azione continua del Cs della Collana è stato possibile intraprendere una nuova collaborazione editoriale in tempi rapidi con Aracne e inaugurare una nuova collana. Si è avviata una stagione di avvicinamento concreto fra la Società di Linguistica Italiana e Gruppo tramite l'istituzione permanente di un laboratorio all'interno di ogni Congresso (il merito per l'avvio di questa nuova forma di collaborazione va al presidente Banfi). Il livello scientifico degli ultimi Convegni (Reggio Emilia 2012 e quello ormai imminente di Roma), pur stretti fra l'assenza di finanziamenti esterni e il numero iscrizioni contenuto, continua ad essere molto alto. Anche per l'anno in corso sono state trasmesse le iniziative nazionali di formazione (seminari, convegni, workshop), rispettando le cadenze quadrimestrali previste dalla direttiva n. 90/2003 articolo 6. Mi fermo qui, rinviando alla relazione annuale e a un rendiconto quadriennale. Entrambi saranno discussi in assemblea e pubblicati sul nostro sito.

L'impegno sulle iniziative di formazione, diventata quasi una costante del nostro Gruppo, dovrà trovare un suo equilibrio con il piano della ricerca, prediligendo agli assetti formativi più asimmetrici, modalità di formazione più vicine e consone al modo di operare dei nostri gruppi; occorrerà liberarsi dalla figura rassicurante, ma ingombrante del formatore esperto per riappropriarsi di una fisionomia più forte, quella del docente-ricercatore capace di gestire percorsi di ricerca in collaborazione con reti di scuole, ma anche partenariati con altri soggetti istituzionali.

In chiusura voglio ringraziare i consiglieri nazionali (Corrà e Maggio) e il tesoriere (Colombo) e augurare buon lavoro alla segreteria che subentrerà. L'augurio che rivolgo alla segreteria che subentrerà è di dedicarsi al rilancio della nostra Associazione con un'azione che sia meno di retroguardia di quella adottata dalla segreteria che ho coordinato. Chiedo ad Alberto Sobrero, a Silvana Loiero e a Loredana Corrà di guardare con indulgenza ciò che è stato fatto e di sopperire ai molti limiti del lavoro svolto, certi di poter contare sulla mia disponibilità per il necessario passaggio delle consegne.

Non posso fare a meno di ringraziare tutti voi che avete sostenuto l'azione di questa segreteria e rimediato con discrezione ai suoi limiti. Senza la vostra collaborazione, il sostegno di molti, i consigli ricevuti da chi è portatore di più grande esperienza, tutto sarebbe stato più difficile e più infruttuoso. In attesa di incontrarvi e ringraziarvi personalmente a Roma, in occasione del Convegno ormai imminente rinnovo il mio saluto affettuoso e il mio ringraziamento più sentito.

Maria Antonietta Marchese